Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

UN SEVERO MONITO AL GOVERNO DALL'ASSEMBLEA DELLA SALA BRANCACCIO

"Il fascismo è fuori della legge: chi lo difende si fa suo complice„

La perenne validità dei principi che ispirarono la Resistenza e che debbono restare a base dello Stato democratico - Nobile appello di Ferruccio Parri all'azione unitaria

Attesa per la manifestazione di domenica all'Adriano

VIVA LA RESISTENZA — Carlo Ludovico Ragghianti abbraccia Ferruccio Parri al termine del suo discorso. In primo piano Carlo Levi

(Continuazione dalla 1. pag.)

liano, Unità Popolare. Hanno aderito inoltre il Movimento federalista europeo; l'Ass. italiana per la libertà della cultura; la segreteria nazionale dei gruppi «Bandiera Rossa»; Ignazio Silone; Ugo La Malfa; la figlia della medaglia d'oro ammiraglio Bergamini, Luciana; il Comitato antifascista unitario del quartiere San Lorenzo; i gruppi comunisti rivoluzionari Nel corso della manifestazione hanno recato la loro adesione il prof. Roberto Battaglia a nome dell'Associazione nazionale per la difesa della scuola, il prof. D'Angelo per la Federazione italiana insegnanti medi, il comandante della divisione «Italia», Giuseppe Marras in nome dei partigiani italiani che combatterono a fianco di quelli jugoslavi, un gruppo di studenti, che ha chiesto in un ordine del giorno lo studio della Resistenza nelle scuole pubbliche; l'Associazione «Giordano Bruno»; l'avv. socialdemocratico Pasquale Schiano a nome dell'Unione romana della Resistenza.

In apertura dell'assemblea sono stati chiamati alla presidenza fra gli applausi dei presenti: le medaglie d'oro al Valor partigiano Carla Capponi e Neno Vicentini; i familiari di Caduti della Libertà, pure insigniti di medaglia d'oro; Antonietta Marchesi; Pierina Bruni, madre di due Martiri; Giuseppe Mallozzi; Lucia Stame; Regina Bruni, madre di un Caduto, partigiana ella stessa, prima donna in Italia insignita del Cavalierato della Repubblica; Di Marco; Carolina Martini Gont.

Sono stati chiamati inoltre: il repubblicano Leone Azzali, deputato alla Costituente; il socialista Cencio Baldazzi, comandante degli arditi del popolo e comandante partigiano dei gruppi G. L.; il repubblicano Gaetano Borruso ex consigliere comunale romano; il presidente dell'Amministrazione provinciale avv. Giuseppe Bruno; l'assessore provinciale socialista Nazzareno Buschi; il radicale avv. Leone Cattani, membro di vari governi del C.L.N.; il socialista Vindice Cavallera, comandante partigiano dei gruppi G. L.; l'avv. Federico Comandini, consigliere comunale di Unità Popolare; Giaele Franchini vedova Angeloni, garibaldina di Spagna; il repubblicano Giovanni Gallo Granchelli, comandante partigiano dei gruppi G. L.; il radicale Franco Libonati, membro di vari governi del C.L.N.; il segretario della CGIL Oreste Lizzadri; l'avv. Achille Lordi, presidente dell'ANPI provinciale; Joyce Lussu, medaglia d'argento al Valore partigiano; Fausto Nitti, dirigente nazionale dell'ANPI; il comunista Edoardo Perna, comandante partigiano, consigliere provinciale; Salvatore Riso, comandante partigiano dei gruppi «Bandiera Rossa»; il comunista prof. Carlo Salinari, comandante dei GAP romani, medaglia d'argento al Valore partigiano; Filiberto Sbardella, comandante partigiano delle formazioni «Bandiera Rossa»; il socialista Sandro Sideri, comandante partigiano delle formazioni «Matteotti»; il socialdemocratico Giuliano Vassalli, medaglia d'argento al Valore partigiano; il socialdemocratico on. Mario Zagari.

Fra i presenti erano i compagni deputati Pietro Ingrao e Paolo Bufalini della segreteria del PCI; l'on. Arrigo Boldrini, segretario nazionale dell'ANPI; l'on. Mario Melloni, direttore dei quotidiani «Il Paese» e «Paese Sera»; il consigliere provinciale Di Giulio; il segretario della Camera del Lavoro di Roma Crisman; i consiglieri provinciali Bigiaretti e Cesaroni; Walter Nerozzi, della segreteria nazionale dell'ANPI; il deputato partigiano Dino Saccenti; la figlia del poeta Umberto Saba, Linuccia; il comandante partigiano Luciano Bolis; lo scultore Giuseppe Mazzullo; il pittore Otello Arena; lo scrittore Carlo Cassola; l'avv. Adolfo Battaglia.

Carlo Levi ha pronunciato brevi parole per sottolineare che la manifestazione non ha voluto essere soltanto una fiera ed ampia protesta per le inaccettabili posizioni assunte recentemente dal governo nei confronti dei partigiani e per la vergognosa gazzarra fascista. Essa rappresenta una delle iniziative unitarie, che vanno moltiplicandosi in tutta Italia, intese a riaffermare i principi perennemente validi che ispirarono la Resistenza e che debbono restare a base dello Stato democratico.

Ha preso quindi la parola il prof. Carlo Ludovico Ragghianti che fu presidente del CLN toscano. Egli ha iniziato, ricordando i ridicoli pretesti addotti dall'on. Zoli — che pure combattè nella lotta antifascista e fu perciò condannato a morte — per rendere impossibile il raduno partigiano.

Reati come la continua denigrazione della Resistenza e dei partigiani — non si dimentichi che i membri del CVL fanno parte integrante delle forze armate dello Stato — e come la pubblica apologia del fascismo vengono tollerati perchè si confondono gli interessi di parte con le istituzioni. Ma non si può vendere la democrazia per il piatto di lenticchie di un momentaneo potere politico. Il governo crede di poter mettere sullo stesso piano la Resistenza e il fascismo storzandosi di apparire come arbitro. Ma il fascismo è fuori legge e chi lo difende, anche dal governo, si pone fuori legge; questa non è opera di arbitrato, è complicità.

De Gasperi — ha proseguito l'oratore — avvertì che un neoguelfismo avrebbe rappresentato un gravissimo pericolo per il Paese creando insanabili divisioni. La sua opera di statista comunque fu ispirata sempre da un saldo antifascismo Non si può dire altrettanto per l'on. Fanfani. Mentre noi combattevano o eravamo chiusi nelle carceri, mentre molti di noi morivano nella lotta per la libertà, il segretario della Democrazia cristiana esaltava le imprese fasciste in Africa e in Spagna.

Ragghianti ha poi ricordato che la guerra di liberazione nazionale è stata una rivoluzione a mezzo poichè molti dei motivi che la suscitarono e che si sono trasfusi nella Costituzione sono rimasti inoperanti per colpa di coloro che reggono lo Stato. Questo regime che trae continua ispirazione d'Oltretevere non è certo quello per cui ci siamo battuti. Ma, si ricordi, i nostri padri entrarono in Roma il 20 settembre 1870; noi non siamo ospiti, siamo qui per rappresentare quegli ideali di libertà che essi portarono. Come i nostri padri siamo tornati a Roma il 25 aprile 1945 per ribadire gli stessi ideali civili e morali.

Se vogliono lanciarci una sfida — ha concluso l'oratore — siamo pronti a raccoglierla. La lotta non ci spaventa: abbiamo combattuto per venti anni contro il fascismo e lo abbiamo distrutto. Esigiamo da tutti il rispetto della Costituzione e della Resistenza da cui essa è nata. Il governo deve scegliere tenendo presente che se tenterà pericolose avventure ci troverà sempre sulla sua strada: la Resistenza è viva, la Resistenza è in piedi!

Fatto segno ad una calorosissima manifestazione di affetto, ha parlato, infine, «Maurizio», comandante generale del CVL.

Parri ha detto, con il suo abituale tono pacato, che l'oltraggio fatto alla Resistenza impone una riparazione e questa dovrà essere solennemente richiesta dalla grande assemblea che si terrà domenica prossima allo Adriano.

Siamo coscienti di avere una grande e antica responsabilità ma senza alcuna presunzione, perchè combattendo per la libertà abbiamo compiuto soltanto il nostro dovere. Occorre perciò restare vigili con la consapevolezza della nobile, grande, storica eredità di cui siamo custodi.

La manifestazione all'Adriano

Prosegue nei quartieri di Roma l'azione antifascista in preparazione della solenne e grandiosa manifestazione che domenica mattina avrà luogo al Teatro Adriano.

Nel corso della manifestazione parleranno l'avv. Achille Battaglia, l'on. Arrigo Boldrini, l'on. Riccardo Lombardi, il sen. Ferruccio Parri, il prof Leopoldo Piccardi, l'avv. Pasquale Schiano.

Tra le adesioni finora pervenute notiamo quelle del vice sindaco di Venezia, dottor Armando Cavagnin, dell'on. Valdo Fusi di Torino, del dottor Luigi Capponago De Monte di Milano, della M.O. al V.M Giotto Ciardi di Livorno, del prof. Cleto Carbonara di Napoli, della prof.ssa Bruna Talluri di Siena, del prof. Giovanni Monaco di Lecce, delo onorevole Gabriele Invernizzi, della M.O. al V.M. Roberto Vatteroni, di Piero Caleffi presidente dell'Associazione deportati politici in Germania, di Giulio Alenzi vice presidente della FIAP.

Altre due importanti iniziative sono state segnalate nella giornata di ieri. Al quartiere Salario, al termine di un dibattito convocato nella sede del P.S.I., è stato deciso di costituire un comitato antifascista che dovrà difendere i valori della Resistenza. Alla formazione del comitato hanno aderito l'ANPI, l'ANPPIA, l'UDI, i socialdemocratici, i socialisti, i comunisti e U.P.

Nella sezione socialdemocratica del Cello si sono riuniti i rappresentanti del P.S.I., del P.R.I., del P.S.D.I., del P.C.I., della F.G.C.I., dell'A.N.P.I. e dell'A.N.P.P.I.A. «per esprimere la loro viva e sdegnata protesta contro le limitazioni imposte dal governo al Raduno Nazionale partigiano e per dare la loro piena adesione alla manifestazione provinciale indetta per domenica 1° dicembre al Teatro Adriano di Roma dai partigiani e da tutti gli antifascisti». Infine, questa sera, si riuniscono in assemblea i partigiani di Genzano con la partecipazione di Franco Raparelli.

Vince 16 milioni con una quaterna

La fortunatissima giocata è stata effettuata al botteghino del Lotto di via Zucchelli

Il Lotto continua a far concorrenza al Totocalcio. Intendiamoci, una concorrenza timida, silenziosa e senza strombazzamenti pubblicitari: ma pur sempre una concorrenza. A conferma di ciò, basta dire che sabato scorso l'impiegato Ermanno Montesanti di 52 anni, un incallito giocatore uso a tentare la sorte ogni settimana con somme varianti dalle 4 alle 8 mila lire, ha azzeccato sulla ruota di Torino una bella quaterna (2-8-15-14) che gli frutterà la non indifferente somma di 16 milioni e 850 mila lire.

Il fortunatissimo giocatore è stato «ispirato» da un sogno Egli, esattamente una settimana fa, fece il suo ingresso nel botteghino del Lotto di via Zucchelli e, agli impiegati Antonio Moraca e Armanda Pietrantoni, chiese il libro per «fare la smorfia». Dieci minuti di silenziosa consultazione e poi effettuò la «giocata» che lo ha reso milionario. Il Montesanti, del resto, non è nuovo a «colpi» di questo tipo: l'anno scorso, infatti, vinse con un terno oltre un milione di lire.

Anche il botteghino di via Zucchelli, che è gestito dalla signora Agnese Biondi, è frequentemente «toccato» dalla fortuna. Ad esempio, nell'aprile scorso, un signore che volle mantenere l'incognito vinse 18 milioni sulla ruota di Milano giocando due terni secchi ricavati dalla targa di un'auto che gli impediva di uscire con la sua dal posteggio

Un'intera famiglia intossicata dai funghi

Quattro persone sono rimaste ieri intossicate dai funghi e, al San Giovanni, sono state giudicate guaribili in pochi giorni. Si tratta del manovale Ennio Becattini di 27 anni, dimorante in via Casilina 1061, della moglie di costui di 24 anni, della suocera Evelina Gagliano di 54 e della cognata Cecilia Gagliano di 17.

Irruzione della polizia in una «casa ospitale»

Alcuni agenti della polizia dei costumi hanno fatto ieri irruzione nell'appartamento della 43enne Pasqualina Mallozzi, in via Giovanni Amendola 95 sorprendendovi una coppia in intimo colloquio. La padrona di casa è stata pertanto deferita all'Autorità giudiziaria per favoreggiamento alla prostituzione.

PARLANO I DIFENSORI AL PROCESSO DELLA DROGA

Una nuova richiesta di assoluzione per il principe Augusto Torlonia

Secondo il suo avvocato il nobile non avrebbe potuto far uso di cocaina perchè era ammalato di pleurite — Le altre arringhe di ieri

Al processo agli spacciatori e consumatori di stupefacenti, che si svolge dinanzi alla II Sezione del tribunale di Roma, sono proseguite ieri le arringhe dei difensori degli imputati

Il primo ad avere la parola è stato l'avv. Alfonso Favino a difesa dell'orefice romano Luigi Spagnolli. Il legale ha sostenuto la piena innocenza del suo assistito non essendovi alle carte processuali alcuna prova a suo carico, giacchè non possono essere considerate prova e neppure indizio di un tentativo di vendita di droga, le peregrinazioni che Luigi Spagnolli fece insieme al principe Pignatelli e ad Edmondo De Marcus per i locali notturni di Roma

Praticamente, secondo il difensore, lo Spagnolli sarebbe stato rinviato a giudizio su due semplici ipotesi basate sul vuoto. Concludendo la sua arringa, l'avv. Favino ha chiesto l'assoluzione, con formula piena, del suo difeso

Si è quindi levato l'avv. Giorgio Angelozzi Garibaldi, in difesa di Lelio Bettarelli, il quale ha esordito mettendo in dubbio il riconoscimento fotografico effettuato da Max Mugnani in questura e affermando che tale riconoscimento non può avere alcun valore dal momento che il Mugnani, messo a confronto col Bettarelli, non ha poi riconosciuto in lui la persona che gli aveva venduto della «coca».

Nè, secondo il difensore, può essere considerata una prova a carico del Bettarelli il diario di Oliva Conforzi, giacchè questo prova soltanto che il Bettarelli e la sua amante erano dei pervertiti sessuali, ma non che abbiano fatto uso di cocaina

L'avv. Carlo Manes, altro difensore del principe Torlonia, ha quindi sostenuto che l'imputato, attualmente latitante, non fu riconosciuto dalla perizia effettuata al manicomio di Roma come intossicato. D'altronde non avrebbe potuto fare uso di cocaina, essendo malato di pleurite. L'avv Manes ha chiesto per il Torlonia l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

L'ultimo difensore della giornata è stato l'avv Sergio Micaletti che ha chiesto l'assoluzione dell'imputato Giuseppe Ognibene perchè il fatto a questi attribuito non costituisce reato L'Ognibene fece uso di morfina a scopo curativo, essendo ammalato

Il dibattimento proseguirà oggi.

Comunicato per il servizio d'ordine

Tutti i compagni del Servizio d'ordine sono convocati per domenica mattina alle ore 7 presso il Teatro Adriano

TRE GIOVANISSIMI LADRI ARRESTATI DALLA POLIZIA

Volevano rubare l'intero carico di un vagone in sosta a Termini

Mostra-mercato di medicinali in piazza di Santa Maria Maggiore - Uno stock di camicie venduto in piazza Vittorio

Trovato allo scalo merci della Stazione Termini un vagone ferroviario incustodito o quasi, tre giovanissimi ladri avevano deciso di venderne, al minuto e all'ingrosso, il carico consistente in costosi medicinali e camicie invernali di flanella. Il «piano» è però andato a monte per l'imprevisto intervento di una pattuglia della squadra mobile ed i tre «affaristi» sono stati arrestati e denunciati all'Autorità giudiziaria per furto pluriaggravato; si tratta di Gianfranco Bertini di 19 anni, Alberto Cenci di 17 e Giovanni Marafioti di 16.

Ma ecco come si sono svolti i fatti Ieri mattina, verso le ore 9.30, tre agenti della «mobile» al comando del maresciallo Giovanni Loverci stavano facendo una passeggiata «esplorativa» in piazza di Santa Maria Maggiore quando la loro attenzione è stata attratta dai tre giovani che, circondati da un folto gruppo di persone, avevano improvvisato per via una vera e propria mostra-mercato di specialità mediche come antibiotici, antinevralgici, ricostituenti e così via. «Qui gatta ci cova», si sono detti gli investigatori e si sono avvicinati al piccolo assembramento a grandi passi. Vivace discussione e quindi ritorno a gran velocità a San Vitale, non soli come quando ne erano partiti, ma insieme con il Bertini ed i suoi due compari.

Durante l'interrogatorio, i ladruncoli hanno aperto il sacco ed hanno spifferato tutte le loro malefatte. I funzionari, allibiti, sono venuti così a sapere che essi avevano scardinato lo sportellone di un carro merci in sosta a Termini ed avevano fatto man bassa del carico non per fuggirsene alla svelta con il «bottino», ma per procurarsi un... campionario. Candidamente, essi hanno infatti confessato che avevano l'intenzione di vendere... tutto il vagone. Lo stock di camicie lo avevano già «piazzato» in piazza Vittorio per i medicinali, naturalmente sarebbe stato un po' più difficile trovare un acquirente, ma in piazza Santa Maria Maggiore, quando gli agenti li hanno sorpresi, qualcuno si era già fatto avanti per acquistare l'intera partita.

Un sopralluogo allo scalo merci della stazione ha confermato le dichiarazioni dei tre giovani, i quali — come abbiamo detto — sono stati denunciati all'A.G. per furto pluriaggravato in danno delle Ferrovie dello Stato; il vagone è stato affidato in custodia alla polizia ferroviaria e sono nello stesso tempo in corso ulteriori indagini per recuperare la merce venduta.

Girava in «fuoriserie» sfruttando la moglie

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di San Lorenzo in Lucina hanno denunciato a piede libero all'Autorità giudiziaria per sfruttamento il ventinovenne Fausto Ciolli, abitante in via Laura Mantegazza 20. Costui, infatti, secondo quanto è emerso dalle indagini condotte dai militi, si faceva mantenere dalla propria moglie, che era stata indotta ad esercitare la prostituzione in una «casa chiusa», e sfruttando la povera donna conduceva una vita dispendiosissima, si presentava come un facoltoso commerciante e viaggiava in elegantissime «fuoriserie».

Il Ciolli è stato anche denunciato per favoreggiamento personale, dato che ospitò per qualche tempo nella sua abitazione, per farlo sfuggire all'arresto, il pregiudicato Arnaldo Jannotta, colpito da numerosi ordini di cattura e di carcerazione.

Derubava i clienti un facchino d'albergo

Alcuni agenti della Squadra mobile hanno arrestato in piazza del Monte il facchino dell'Excelsior Pio Camponeschi di 33 anni, il quale tentava di vendere ai passanti un bracciale d'oro con perle e brillanti.

Condotto a San Vitale, l'uomo ha confessato di aver rubato il gioiello in una camera dell'albergo; inoltre, durante una perquisizione operata dalla polizia nel suo appartamento, sono stati rinvenuti altri preziosi, anch'essi frutto di furti.

Manifestazioni comuniste

Questa sera alle ore 20,30, alla Sezione Parioli, il compagno prof. Ignazio Ambrogio terrà una conferenza sul tema: «Il socialismo e i problemi della cultura e della letteratura»; alla Sezione Trionfale, alle ore 20,30, il compagno Antonio Leoni terrà una conferenza sul tema: «L'URSS oggi»; alla Sezione Appio Nuovo, alle ore 20, il sen. Ambrogio Donini parlerà sul 40° anniversario della rivoluzione socialista, in una manifestazione organizzata in accordo con il P.S.I.; alla Sezione Monti, alle ore 20, il compagno Biancone parteciperà all'assemblea generale per il tesseramento '58; alla Sezione Donna Olimpia, alle ore 19, si riuniranno in assemblea gli edili comunisti.

Domani alla Sezione Capannelle, alle ore 20, il compagno Lallo Bruscani parlerà all'assemblea degli iscritti indetta sul 40° anniversario della rivoluzione socialista.

Convocazioni

Partito

Insegnanti medi comunisti: oggi alle ore 17,30, in federazione Ordine del giorno. Situazione sindacale.

Avvocati comunisti: oggi alle 20,30 in federazione. Ordine del giorno: Programma di attività.

I compagni probiviri delle sezioni di Acilia, Appio, Campitelli, Campo Marzio, Esquilino, Tuscolano, Macao, Marzini, Monte Mario, Quarticciolo, San Lorenzo, Torpignattara, Trionfale, Trullo, oggi alle ore 18 presso la presidenza della Commissione provinciale di controllo.

Le segreterie delle sezioni della circoscrizione Ostiense sono convocate oggi alle ore 19 presso la sezione Ostiense. Ordine del giorno: «Compiti della circoscrizione. sviluppo della campagna di tesseramento e reclutamento».

Sezione Monti: oggi alle ore 20, assemblea generale.

FGCI

Questa sera alle ore 18,30 in sede riunione del Comitato Federale.

Domani sera alle ore 19 in sede riunione del Comitato per il lavoro in provincia.

Tutti i circoli inviino in giornata una compagno in federazione per ritirare urgentissimo materiale stampa.

Ricevimento jugoslavo per la festa nazionale

Numerosissimi invitati hanno partecipato ieri sera, nei saloni di via dei Monti Parioli 24, al ricevimento offerto dall'ambasciatore Cerney in occasione della festa nazionale della Jugoslavia, che ricorre oggi. Fra i presenti il sottosegretario agli Esteri on. Folchi, il Capo di Stato maggiore della Difesa gen. Mancinelli, il Capo di S. M. dell'esercito generale Liuzzi, il capo di gabinetto del ministro della Difesa gen. Napoli, gli ambasciatori dell'URSS Kozyrev, degli Stati Uniti Zellerbach, di Francia Palewski, di Gran Bretagna Clarke, di Polonia Druto, di Danimarca Bech, i ministri plenipotenziari di Cecoslovacchia, Bulgaria, Sudan e di numerosi altri paesi nonchè addetti militari e altri esponenti di quasi tutte le rappresentanze diplomatiche a Roma.

Fra le personalità italiane l'ex presidente del Consiglio Ferruccio Parri, i compagni G. C. Pajetta, Alicata, Spezzano, Minio, il socialista onorevole Pieraccini, il socialdemocratico Borgoni, ex direttore della «Giustizia», l'attrice Carla Del Poggio col marito Dino De Laurentis, i registi Alberto Lattuada e Gillo Pontecorvo; e numerosissimi altri esponenti del mondo politico, artistico, culturale e giornalistico.

Confezioni uomo in 120 taglie FACIS
da SUPERABITO via Po 39/F (ang via Simeto)

Il sig. Romoletto è contento

perchè finalmente da SIDAN il rinomato negozio di Via Cola di Rienzo, 225 (angolo Via Fabio Massimo), è riuscito a trovare l'abito di proprio gradimento.

Esteso assortimento di abiti pronti, giacche, pantaloni, cappotti, impermeabili. SIDAN pratica prezzi veramente speciali. VISITATELO! Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni FIDES, EPOVAR, ECLA, CIPS.

Il dieci dicembre il Senato discuterà la "legge speciale„

La commissione concluderà i suoi lavori la settimana prossima - Da 4 a 5 miliardi il contributo annuo dello Stato alla Capitale - Respinta una proposta d.c.

La legge speciale per Roma ha fatto ieri un passo importante verso un obiettivo profondamente auspicato dall'opinione pubblica: la sua approvazione nel corso della presente legislatura. La speciale commissione del Senato che se ne occupa ha infatti deciso di concludere i propri lavori entro la prossima settimana, per modo che la discussione del progetto in Assemblea possa iniziare il dieci di dicembre: l'insabbiamento della legge diventerà ora più difficile e la cittadinanza potrà giudicare dal pubblico dibattito l'atteggiamento dei singoli partiti.

Nella riunione di ieri — che era presieduta dal senatore Moro e si è svolta alla presenza del sottosegretario Riccio, che rappresentava il Governo — la discussione ha fatto anche alcuni notevoli progressi di merito: più di una volta il rappresentante del governo è stato messo in minoranza, più di una volta si sono visti senatori democratici cristiani associarsi nel voto all'opposizione.

Intanto, è fallito il proposito clericale di limitare la legge agli aspetti amministrativi e finanziari, ed ha prevalso l'esigenza di creare invece uno strumento legislativo adeguato a risolvere alcuni dei problemi strutturali della Capitale, da quelli economici a quelli scolastici: una proposta limitativa del d.c. è stata respinta dalla maggioranza dei commissari, tra i quali, come si diceva, alcuni del partito governativo.

Sono stati poi esaminati gli articoli riguardanti il contributo straordinario ed il contributo annuale per la città di Roma Questo secondo contributo, su proposta dei senatori Donini (pci), Tupini (dc), Crollalanza (msi) è stato elevato da quattro (com'era nel progetto della legge) a cinque miliardi: è stata quindi respinta una proposta d.c. tendente a legare la concessione del contributo a un controllo dell'esecutivo sulla sua utilizzazione: il contributo, infine, che la legge assegnerà a Roma per la sua funzione di capitale d'Italia, non sarà limitato ad un triennio, ma avrà una decorrenza continua, salvo a provvedere ad eventuali revisioni ogni decennio.

Il contributo straordinario, da erogarsi per procedere al risanamento del bilancio comunale, dovrebbe invece ammontare a 45 miliardi. Su questo contributo il rappresentante del governo ha avanzato riserve che hanno convinto il senatore Moro a sospendere la discussione e a rimandarne il seguito ad altra seduta.

GLI INCIDENTI DELLA STRADA

Un filobus investe una «500» al Corso

Ieri pomeriggio, in via del Corso, un filobus della linea «85» ha investito una FIAT 500 condotta dal signor Cesare Mecenati semifracassandola Fortunatamente, l'incidente non ha provocato nessun danno alle persone: il traffico nella centralissima e transitatissima via è rimasto però interrotto per circa mezz'ora, con le conseguenze che è facile immaginare.

Alle 7.20, in piazza Cola di Rienzo, il motociclista Maurizio Bevilacqua di 24 anni, dimorante in via dei Torriani 19, è andato a cozzare contro una auto guidata dal signor Battista Angelini: al Santo Spirito, il malcapitato giovane è stato ricoverato in osservazione.

Un pullman della SAV si è scontrato con un camion al chilometro 14 della via Appia: nello scontro sono rimasti lievemente contusi tre passeggeri, i quali — al San Giovanni — sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Infine, l'altro ieri verso le ore 20.30, lo schermitore olimpionico Giulio Sarocchi, presidente dell'Associazione nazionale veterani sportivi, è stato investito da un'auto della RAI: l'incidente è avvenuto sul piazzale del Foro Italico. L'ex campione, al Santo Spirito, è stato ricoverato in corsia con prognosi di 40 giorni.

Un giovane muore sotto la trattrice

La pesante macchina si è rovesciata lungo un pendio ed ha schiacciato il poveretto - In corso un'inchiesta

Un giovane è stato schiacciato dalla trattrice con cui stava lavorando nelle campagne presso Civitavecchia in località «Ferrare». Della sciagura, avvenuta tre giorni fa, si è avuta notizia soltanto ieri.

Aldo Serra, un contadino di 22 anni, si trovava nel pomeriggio di martedì scorso in un fondo a Canterano e procedeva all'aratura di un terreno scosceso.

Salendo lungo il pendio di una collinetta la trattrice si è impennata provocando la caduta del Serra. Subito dopo la pesante macchina si è rovesciata piombando sul giovane e stritolandolo.

Alcuni contadini, che si trovavano a lavorare nelle vicinanze, sono accorsi per portare aiuto al Serra, ma costui purtroppo era deceduto immediatamente. Pertanto sono stati informati i carabinieri della zona che, recatisi sul posto, hanno piantonato la salma sino all'arrivo del magistrato, che ne ha autorizzato la rimozione

Gli stessi militari stanno conducendo un'inchiesta per stabilire esattamente come la sciagura abbia potuto verificarsi.

La cessione delle aree per il Villaggio olimpico

Secondo quanto riferisce una agenzia, la Giunta comunale, nella riunione di ieri, preso atto degli accordi intercorsi tra il comune, il ministero dei LL. PP. il CONI e l'INCIS ha approvato lo schema di contratto di compravendita da stipulare con l'INCIS per la cessione all'istituto stesso delle aree dell'ex Campo Parioli, ove dovrà sorgere il villaggio olimpico

Sciopero di protesta al Deposito locomotive

Nella mattinata di ieri gli operai del Deposito Locomotive S. Lorenzo hanno sospeso il lavoro dalle ore 9 alle 10 per protestare contro le lungaggini frapposte dall'Amministrazione alla soluzione di numerosi problemi d'impianto, riguardanti le condizioni igienico-sanitarie e le attrezzature di lavoro

In seguito alla protesta, il vice capo sezione trazione ed altri funzionari hanno ricevuto la Commissione interna, prendendo impegno di fare tutto il possibile per una sollecita risoluzione dei problemi che da tempo sono stati trascurati, nonostante rivestano particolare importanza per i ferrovieri e per il migliore andamento del servizio.

COMMISSIONARIA FIAT SESER
Il vecchio buon negozio di fiducia
S. LUIGI DE' FRANCESI 33-A - TEL. 564.501 (Senato)
ELETTRODOMESTICI
ARREDAMENTI PER CUCINE — BAGNI
VASTO ASSORTIMENTO ACCESSORI PER BAGNI

UNA DELEGAZIONE DALL'ON. JERVOLINO

I postelegrafonici comunisti per la riforma delle carriere

Nei giorni scorsi si è svolta un'assemblea dei postelegrafonici comunisti romani alla quale ha partecipato l'on. Francavilla, in rappresentanza dei deputati comunisti della ottava Commissione della Camera.

I comunisti postelegrafonici hanno preso in esame la situazione in relazione alla riforma delle carriere della categoria il cui disegno di legge si trova presso la VIII Commissione della Camera e la cui discussione subisce continui rinvii, con il pericolo che avvicinandosi lo scadere della legislatura, si arrivi ad una discussione strozzata che non permetta di dibattere, e quindi di accogliere, le principali rivendicazioni della categoria: o, peggio ancora, che la legge venga insabbiata al Senato.

I postelegrafonici comunisti romani, pertanto, mentre hanno impegnato i deputati del PCI a sollecitare l'inizio della discussione della legge in seno alla VIII Commissione, hanno deciso, nel contempo, di inviare una loro delegazione presso l'on. Jervolino, presidente della Commissione stessa, per invitarlo a sostenere tale richiesta, nonchè le rivendicazioni di fondo della categoria, cioè: riqualificazione delle mansioni attraverso la istituzione delle carriere di esercizio; la rivalutazione di tutti i coefficienti economici; l'abbassamento dei limiti di età e servizio per il collocamento a riposo; la rappresentanza elettiva del personale nel Consiglio di amministrazione e nei Consigli di disciplina; sei ore di lavoro per tutta la categoria; sviluppo di carriera ed equiparazione dei diritti per il personale degli uffici locali ed agenzie.

Praticamente risolta la vertenza in atto alla Centrale del latte

Insoluta quella dei netturbini che preannunciano uno sciopero per il 4 dicembre

La vertenza sorta alla Centrale del latte sembra ormai avviata a soluzione. La Commissione amministratrice della azienda si è difatti pronunciata favorevolmente circa l'accoglimento delle richieste del personale, relative al trattamento di quiescenza. Come è noto il sindaco si era impegnato a consultarsi con l'assessore Farina e il presidente della Commissione amministratrice della centrale del latte e di dare, entro lunedì prossimo, una risposta alla Commissione interna Dopo il parere favorevole espresso dalla Commissione appare ormai certo che la Giunta accoglierà la richiesta dei lavoratori. A questo proposito si ha notizia che il Sindaco ieri mattina ha già ricevuto l'assessore Farina e il presidente della Commissione amministratrice, Pinto, i quali concordemente avrebbero riconosciuta la giustezza della rivendicazione: di conseguenza il Sindaco si sarebbe impegnato a portare la questione in giunta per mercoledì, e giovedì in discussione al Consiglio comunale.

Ieri, intanto, il personale della Centrale del Latte — dopo aver ascoltato una relazione della C.I. — decideva di continuare la sospensione dello sciopero e di rimanere vigilante. Veniva anche votato un ordine del giorno nel quale fra l'altro si auspica che non si abbiano a verificare altre situazioni incresciose, nell'interesse dell'azienda e dei cittadini.

Un'altra vertenza, nel settore dei servizi pubblici, che potrebbe essere risolta, è quella dei netturbini. Anche in questo caso sta alla Giunta decidere. L'assemblea dei lavoratori netturbini, difatti, nei giorni scorsi, ha deciso di effettuare uno sciopero di 24 ore per il 4 dicembre se entro questa data la Giunta non avrà sottoposto all'esame del Consiglio comunale l'insieme di proposte da essa deliberato sin dal mese di ottobre, per concludere in tal modo una vertenza che si trascina da mesi.

Nozze d'oro dei compagni Cimei

I compagni Rosa Silvi e Pietro Cimei, attorniati dai figli, generi, nuore e nipoti, celebrano oggi le loro nozze d'oro. Ai cari compagni oggi festeggiati giungano le più vive felicitazioni della sezione di Centocelle e dell'«Unità».

PER LA VOSTRA
Sordità
ampia scelta per uomo e signora tra il vastissimo campionario di apparecchi a transistors «MINIATURE» ed «OCCHIALI», applicabili
SENZA FILO ALCUNO
Presentazione del nuovo modello
MEMBRANETTE «MAICO» AG
novità assoluta
chiamato in America «tutto dietro l'orecchio»
Visitateci a
ROMA
presso la Filiale MAICO - Via Romagna, 14 - Tel. 470126
nei giorni 4 - 5 - 6 dicembre 1957
durante le speciali dimostrazioni che ivi saranno tenute con l'intervento del Direttore Medico della MAICO in Italia Dott Enrico Buchwald
ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA - Sede Centrale
MILANO - P.za Repubblica 5 - Tel. 661960, 632872, 667069